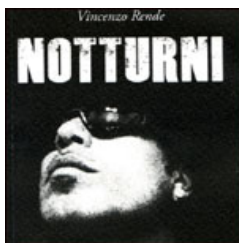


Vincenzo Rende: Notturmi



Pensavo che, ormai, niente potesse stupirmi, sorprendermi; e invece...

Un giorno, passando davanti alla vetrina di una libreria, mi è parso di intravedere il volto di un musicista; ho pensato che fosse uscito un suo nuovo CD. Così sono tornato sui miei passi e, scrutando tra i libri esposti, ho visto la faccia di **Vincenzo Rende**; ma non era un disco, era **un libro!**

Sono entrato e l'ho comperato subito: ma da quando il Rende scrive?

Un piccolo libro dalla veste **grafica essenziale**, copertina in bianco e nero, il titolo "Notturmi" e, in basso, riportate la quantità di liquido e i gradi alcolici, come nelle bottiglie.

All'interno **33 liriche** in cui si percepiscono chiaramente influenze o tracce di alcuni dei miei autori come Bukowski, Ginsberg e, in generale, gli scrittori della Beat Generation, tutti artisti dal temperamento "alcolico", duro, disincantato; proprio come "il Vince".

Tutto mi sarei aspettato da quel burbero rokkettaro, storico chitarrista dei Long Horns, tranne che una raccolta di poesie in cui **si mettesse a nudo completamente**, molto più di quanto avesse mai pensato di fare.

L'ho letto con piacere (oltre che con stupore) e lo consiglio a quanti vogliano ritrovarvi, oltre alla notoria ruvida ironia, il nascosto sensibile e a volte sconcertantemente indifeso Vincenzo.

La prima delle quattro sezioni si chiama "**Atomi**"; generica, con componimenti a temi vari, abbinati a foto in bianco e nero. La seconda sezione, s'intitola "**Presenze, Assenze**", ed è dedicata alle persone che non ci sono più e a quelli che ancora ci sono, ma non più come una volta. La terza, dal titolo "**Ah, more!**" è quella riservata all'amore. Per ultime, le "**Favole Punk**", rivisitazioni a tratti brevissime di personaggi della letteratura e non solo.

Parole, dunque; ma io conosco Vincenzo da troppi anni e, inevitabilmente, mentre leggevo le composizioni, mi si formavano in testa delle musiche ad accompagnarle.

E' inutile: chi vive immerso nella musica, finisce con il suonarla, inconsapevolmente, anche quando scrive.

[Furio Sollazzi](#)

Pavia, 11/11/2014 (12742)

RIPRODUZIONE VIETATA

www.miapavia.com è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

Articoli della stessa rubrica

- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Oltrepò Pavese. L'Appennino Lombardo](#)
- » [Marco Bianchi e "La cucina delle mie emozioni"](#)
- » [Napoleone anche a Pavia](#)
- » [Semplicemente Sacher](#)
- » [Oltrepò infinitamente grande, infinitamente piccolo, infinitamente complesso](#)
- » [Un nodo al fazzoletto](#)
- » [Vigevano tra cronache e memorie](#)
- » [Il Futuro dell'Immagine](#)
- » ["Sorella Morte. La dignità del vivere e del morire"](#)
- » [L' Eredità di Corrado Stajano](#)
- » [Il pentagramma relazionale](#)
- » [Ghislieri 450. Un laboratorio d'Intelligenza](#)
- » [Progettare gli spazi del sapere: il caso Ghislieri](#)
- » [La Viola dei venti](#)
- » [Solo noi. Storia sentimentale e partigiana della Juventus](#)
- » [L'estate non perdona](#)
- » [Il manoscritto di Dante](#)
- » [Per una guida letteraria della provincia di Pavia](#)
- » [Il naso della Sfinge](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Francesca Degò in concerto](#)
- » [Al Borromeo l'omaggio a Beethoven](#)
- » [Christian Meyer Show](#)
- » [Concerto di Natale - Merry Christmas in Jazz & Gospel](#)
- » [Festival di Natale - ¡Cantemos!](#)
- » [Festival di Natale - El Jubilate](#)
- » [Festival di Natale - Hor piango, hor canto](#)
- » [Concerto di Natale](#)
- » [Festival di Natale - O prima alba del mondo](#)
- » [Up-to-Penice omaggia De André](#)
- » [Duo violino e violoncello](#)
- » [Cori per il Togo](#)
- » [Open-day al Vittadini. Laboratori musicali per l'infanzia](#)
- » [Stayin' alive LVGP sings 70s](#)
- » [Omaggio a Offenbach e Lirica del cuore](#)